

RELAZIONE ATTIVITÀ 19 FEBBRAIO 2012

Partecipanti: Gianni De Felice, Dino L'Abbate, Vito Buongiorno, Giampaolo Pinto



Non era previsto questo fine settimana di tornare in Alburni ma, come sempre accade, la frenesia e l'entusiasmo sono ottime motivazioni per giustificare la domenica in grotta!

Se poi la grotta si trova sui Monti Alburni e la ritieni importante perché l'hai desiderata, sognata, cercata, ma soprattutto TROVATA... si spiega il desiderio irrinunciabile di fare un viaggio per lavorarci.

Siamo nei pressi dei Gentili e la settimana scorsa, dopo esserci spesi nel disboscamento e nel rendere accessibile e visibile l'ingresso della cavità, ne avevamo amaramente accettato

l'imposizione del "poco per volta". Serviva riorganizzarsi perché necessario disostruire per poter *vedere di più!*

Così è stato anche questa volta!

E' domenica ma la sveglia è mattiniera tanto che per la colazione dobbiamo spostarci al vicino comune di Corleto, visto che a Sant'Angelo i bar sono ancora chiusi. Alle 8,30 siamo sulla strada ghiacciata sotto Costa Palomba e, inaspettatamente, siamo avvicinati dal comandante della stazione del Corpo Forestale dello Stato di Corleto da cui apprendiamo che stanno cercando un agente di commercio di cui si sono perse le tracce venerdì 17 scorso in quest'anno bisestile: *"Se vedete un Fiorino bianco vi chiedo di avvisarci, anche chiamando il 1515!"*



Seguiamo il nostro piano operativo e così procediamo con la preparazione e l'avvicinamento; in tre ore il primo ostacolo, quello per cui ci siamo preparati, è rimosso e siamo dentro. Una verticale di 5 metri ed ecco il nuovo impedimento: fango, fango, fango! La cosa non ci scoraggia perché sappiamo che il sottosuolo raramente si concede facilmente e la tenacia non ci manca. Torneremo presto rimodulando l'attrezzatura necessaria e dalla prossima volta sarà scavo serio.

Foto di: Vito Buongiorno e Dino L'Abbate

